

GRANDE ORIENTE / Congresso a Rimini: bene la laicità, ma siamo apolitici

Pacs e scuola statale, le scelte dei massoni

Marisa Fumagalli

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il gran maestro Gustavo Raffi è un gioviale sessantenne romagnolo. Collare d'oro al collo, da cui pende la medaglia con squadra e compasso, grembiolino ricamato, sigaro spento a mezza bocca, conversa amabilmente di laicità, libertà, tolleranza, fratellanza, valori fondanti della massoneria. Ieri e oggi. Oggi espressione di una linea politica, sottotraccia. Ma lui di politica, di elezioni, non vuole sentir parlare. E si che sul finire degli anni Ottanta l'avvocato Raffi fu segretario del Partito Repubblicano di Romagna. Acqua («e partito») passati.

E si che in questi giorni a Rimini, nel corso del congresso del Grande Oriente d'Italia (che annoverò anche il gran maestro Giuseppe Garibaldi, nominato primo massone ad vitam nel 1864), non ha esitato ad attaccare il presidente della Cei, Ruini. «Le posizioni dell'alto prelato della Chiesa su procreazione, aborto, diritti delle coppie non sposate, ribadite in periodo di campagna

elettorale — ha detto Raffi — suonano come chiamata alle armi, o quantomeno come richiesta di impegno futuro a tradurre in leggi principi religiosi».

Durante la pausa dei lavori della Gran Loggia (nel salone del Palacongressi è stato ricostruito il tempio massone, il cielo con il sole e la luna, la scacchiera, i candelabri accesi, creando effetti speciali), Raffi elenca una serie di punti, che sembrano pescati dal programma del centrosinistra, tendenza Rosa nel Pugno: insegnamento della storia della religione e non della religione cattolica; promozione della scuola pubblica; riconoscimento dei

diritti delle coppie; libertà di ricerca scientifica. Ma, sia chiaro, il gran maestro e i suoi associati (oltre 17 mila in Italia, distribuiti in 643 logge, circa 3 mila delegati a Rimini) non si fanno tirare per la giacca. «Siamo apolitici e trasparenti», spiega l'avvocato di Bagnacavallo (al secondo mandato d'elezione) che, dopo il repulisti post P2 del «deviato» Gelli, ha riformato il Grande Oriente, in senso più democratico; oggi, per dire, si può perfino chiedere l'iscrizione alla massoneria cliccando in Internet.

L'unica battuta, che Raffi concede, prima di tornare a presiedere le assise, riguarda il Caimano: «Di sicuro non sta nelle logge, cercatelo altrove!». Lui scherza, e i fratelli massoni sciamano negli stand a caccia di gadget: grembiolini, anelli, cravatte, bicchieri, portachiavi, bottiglie di vino: squadre e compassi in ogni foggia di griffe. Molti signori in grigio si fanno avanti e acquistano. Per la causa.

ISCRIZIONE ONLINE

La richiesta di iscrizione alla loggia si può fare online



GRAN MAESTRO Gustavo Raffi (Francesco Soldano)